

Le Istituzioni che non tutelano il cittadino possono convertirsi in "parti lese" insieme al cittadino?

E'legittimo trasecolare di fronte alle stranezze a volte inverosimili dell'amministrazione giudiziaria.

Da un articolo apparso sul Corriere della Sera del 25 aprile 2009 (allegato), apprendiamo che l'Ing Francesco Rando è citato in giudizio – di nuovo! – accusato aver agito senza le previste autorizzazioni e di falso. L'articolo poi elenca le "Parti offese" indicate nel **decreto di citazione a giudizio**, (allegato) nelle quali figurano anche il Ministero dell'Ambiente, il Comune e la Provincia di Roma e la Regione Lazio.

Com'è possibile, ci chiediamo, mettere insieme come parti lese per il disastro di Malagrotta, da una parte il **Comitato Malagrotta**, - un comitato dei cittadini che si batte da anni contro lo scempio di Malagrotta - e l'**Associazione Ambientalista VAS** - Verdi Ambiente e Società - e dall'altra il Ministero dell'Ambiente, il Comune di Roma, la Provincia di Roma e la Regione Lazio, che in tutti questi anni ben poco, o nulla, hanno fatto per tutelare i cittadini dalle conseguenze di una gestione "imprudente" della discarica di Malagrotta, e che ora invece vengono addirittura messi in testa alla lista delle parti lese???

Misteri dell'amministrazione della giustizia.... Eppure aveva suscitato grande apprezzamento il ruolo del PM Giuseppe Corasaniti nell'ultimo processo contro l'Amministratore della discarica di Malagrotta, anche per la sua richiesta di istituire un Osservatorio permanente **NOE/ARPA** all'interno della discarica stessa.

Ora, la citazione a giudizio per l'ennesimo processo a carico dell'Amministratore della discarica per ulteriori gravi irregolarità (decreto allegato), che avrà luogo il 2 febbraio 2010, suscita non poche perplessità.

Mentre infatti è comprensibile e apprezzabilissimo il ruolo di "supplenza" e "sussidiarietà" che le associazioni ambientaliste possono svolgere quando Comune, Provincia e Regione non svolgono il proprio ruolo a tutela della cittadinanza, - ruolo svolto in un precedente giudizio dal WWF - è paradossale, assurdo, inaccettabile che queste stesse istituzioni si convertano poi in..."parti lese" !

Aggiungasi inoltre, per quanto riguarda il Ministero dell'Ambiente, anch'esso "parte lesa" nel nuovo processo, che tale Ministero porta la pesante responsabilità di non aver fatto NULLA, nonostante le ripetute sollecitazioni del **Comitato Malagrotta** e della **Rete Regionale Rifiuti**, al fine di far effettuare quello "Studio di sicurezza integrato dell'area vasta", che era stato richiesto ufficialmente dal Comune di Roma (X° Dipartimento, Servizio V.I.A.) nel 2003, e poi nuovamente nel 2004, in merito al progetto del gassificatore nella discarica di Malagrotta: in un'area, cioè, già ad alta densità di impianti industriali, classificata a rischio di incidente rilevante, e soggetta ai vincoli del decreto 334/99 (Seveso II) che regola tali aree.

La speranza è che oltre alle responsabilità specifiche degli imputati al prossimo processo vengano alla luce, nel corso del dibattimento, anche le responsabilità di quelle amministrazioni pubbliche che, negli anni e decenni scorsi, hanno consentito, per lassismo o peggio, lo scempio continuato di Malagrotta e della Valle Galeria.

Nel frattempo, sarebbe veramente interessante sapere dalle Istituzioni nominate se effettivamente si ritengono "Parte lesa".